

«Donare gli organi significa salvare la vita»

Sono in troppi ancora a non sapere che donare gli organi può salvare la vita, dice Trix Heberlein, presidente di Swisstransplant, la fondazione nazionale per il dono e il trapianto di organi. Risultato: ogni anno più di 50 persone muoiono perché non riescono a ricevere in tempo un nuovo organo.

Nel nostro colloquio l'ex Consigliera nazionale e agli Stati Trix Heberlein auspica che si parli più spesso di donazione degli organi. Ognuno

di noi dovrebbe decidere quanto prima se dopo la morte vuole donare o meno i propri organi.

Signora Trix Heberlein, donare gli organi è obbligatorio?

Trix Heberlein: No di certo, così come non si ha il diritto di ricevere organi. L'inviolabilità del corpo va sempre tutelata. Ognuno può e deve decidere liberamente se donare o meno i propri organi.

Lunghe liste d'attesa

Perché dovrei donare i miei organi?

Per salvare la vita ad altre persone. Ogni anno molti pazienti muoiono perché non riescono a ricevere in tempo un nuovo organo. Alla fine dell'anno scorso, in Svizzera erano 870 le persone in attesa di un organo a fronte di 81 donatori di organi. E come se non bastasse, nella maggior parte dei casi l'attesa di un nuovo organo è connessa con una malattia grave, la perdita della qualità della vita e costi elevati.

La donazione di organi continua ad essere un tabù?

No. Diciamo piuttosto che molti hanno paura di affrontare il problema della propria morte. E quando arriva il momento, è troppo tardi per prendere una decisione.

Chi può donare gli organi?

Tutti. Giovani e vecchi, uomini e donne. L'anno scorso il donatore più anziano in Svizzera aveva più di 80 anni. L'importante è esprimere il proprio consenso. Il modo più semplice per farlo è portare sempre con sé la tessera di donatore, che rappresenta una dichiarazione di volontà proprio come un testamento.



Attiva nella natura e in famiglia

«Tanta aria fresca e tanto moto», è la risposta di Trix Heberlein alla domanda su come si mantiene in forma. Da due a tre volte alla settimana va in bicicletta oppure in montagna. Inoltre, le piace dormire a sufficienza: «Al mattino mi alzo presto, ma vado anche a letto presto la sera». Dopo una breve telefonata con sua figlia, aggiunge con orgoglio e con aria furbetta che «tenere i nipotini» la tiene in piena forma. E naturalmente la diverte.



Dichiarazione e informazioni tempestive

Che si fa quando qualcuno non vuole donare i propri organi?

Bisogna rispettare la sua decisione. Tutti hanno il diritto di non donare i propri organi. L'importante, però, è che ognuno di noi affronti in tempo l'argomento e dichiari la propria volontà e ne informi i parenti più stretti quanto prima e non solo quando è in ospedale.

Molti hanno paura di non essere più curati come si deve dopo aver rilasciato una dichiarazione in tal senso.

Nessun medico lascia morire un paziente di proposito. Inoltre, gli organi vengono impiegati solo se la morte è stata inconfutabilmente accertata e quando tutte le funzioni del cervello e del tronco cerebrale sono definitivamente cessate. Ciò deve essere certificato da due medici indipendenti, per l'esattezza due volte nell'arco di sei ore.

Intervista:

Christian Beusch

Responsabile Comunicazione aziendale

Un aiuto per più di 8000 persone

Come presidente di Swisstransplant, Trix Heberlein si impegna a promuovere il trapianto di organi, tessuti e cellule a livello nazionale. La Fondazione coordina l'assegnazione degli organi disponibili ai pazienti in attesa di un trapianto. Da quando esiste Swisstransplant, negli ultimi 22 anni, in Svizzera sono più di 8000 le persone che hanno ricevuto un organo. Trix Heberlein, di professione avvocato, è stata Consigliera nazionale dal 1991 al 2003, mentre dal 2003 al 2007 ha rappresentato il Canton Zurigo in veste di Consigliera agli Stati.

Tessera personale

Con la tessera di donatore ognuno può dichiarare se e quali organi, tessuti e cellule vuole donare o meno in caso di morte. La tessera di donatore può essere scaricata e stampata da Internet (www.swisstransplant.ch) od ordinata direttamente presso Swisstransplant. L'importante è portare la tessera sempre con sé come si fa con la carta di identità o la patente di guida. In ogni caso i donatori e i riceventi restano anonimi. Chi vuole sostenere finanziariamente Swisstransplant, può farlo con un versamento sul conto corrente postale: 80-14916-8.